



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

CAMBIO DI GUARDIA A PALAZZO CARLI



Il Gen. Piero Monsutti, che ha retto interinalmente l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando FTASE per circa nove mesi, ci lascia perché designato ad occupare un importante incarico presso lo Stato Maggiore dell'Esercito.

E' un caro Amico che si allontana dalla nostra Verona ma, poiché appartiene da sempre alla famiglia verde, contiamo di averlo fra di noi ogni qualvolta Gli sarà dato di allontanarsi da Roma.

Con questo fraterno augurio Gli formuliamo le più vive congratulazioni per il nuovo prestigioso incarico ed un fraterno « arrivederci »!



Lo sostituisce il Gen. Lucio Innecco che già aveva prestato servizio presso l'Ufficio Operazioni del Comando FTASE prima come Capo Sezione e poi quale Capo Ufficio.

Promosso Generale di Brigata, il Gen. Innecco ha comandato la Brigata « Ison-

zo » e quindi per oltre due anni, fino al 16 gennaio scorso, la Brigata Paracadutisti « Folgore ».

L'assunzione dell'importante incarico ha avuto luogo il 18 gennaio P.P. nel corso

di una semplice cerimonia.

Le « Penne Nere » veronesi sono liete di rivolgere al Gen. Innecco il loro cordiale « benvenuto! » unitamente ai più fervidi voti augurali.

☆ VITA SEZIONALE ☆

ASSEMBLEA DEI DELEGATI 3° e ultimo avviso di convocazione

L'Assemblea dei Delegati è convocata per Domenica 4 Marzo 1984.

Sono già state inviate a tutti i Capi Gruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i delegati nominati dai rispettivi Gruppi e gli elenchi dei candidati proposti alle cariche Sezionali.

L'Assemblea è convocata in prima convocazione per le ore 8,00 ed in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9,00 precise presso la Camera di Commercio di Verona (g.c.) in Corso Porta Nuova n. 96.

A ciascun Gruppo spetta di far partecipare all'Assemblea Sezionale un delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10. Ai Gruppi minori spetta comunque un delegato. Ogni delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun delegato può rappresentare al massimo altri due delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci. Il Capo Gruppo occupa di diritto uno dei posti di delegato spettanti al Gruppo (art. 32 Statuto Nazionale).

E' gradito l'intervento anche dei soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto. L'ordine del giorno è il seguente:

- 1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 - Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3 - Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4 - Relazione morale e finanziaria del Presidente Sezionale;
- 5 - Relazione del Revisore dei Conti;
- 6 - Relazione del Presidente allo Sport;
- 7 - Elezione del Presidente della Sezione;
- 8 - Elezione di n. 18 Consiglieri Sezionali;
- 9 - Elezione di n. 5 Revisori dei Conti;
- 10 - Elezione di n. 38 Delegati alla Sede Nazionale;
- 11 - Adunata Nazionale di Trieste del 12 e 13 maggio 1984;
- 12 - Varie ed eventuali.

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sede Sezionale per la designazione dei delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa. I DELEGATI VENGA CON

LE IDEE CHIARE SU CHI ESPRIMERE IL LORO VOTO.

Quest'anno il voto si esprime NON più con la cancellazione del nome del candidato NON gradito, ma con l'apposizione di una croce nel quadratino a fianco del nome del candidato prescelto, come si usa nelle elezioni politiche e amministrative.

I partecipanti all'Assemblea dovranno portare il cappello alpino senza fiocchi, medaglie, patacche o altre cianfrusaglie.

Prima dell'Assemblea, alle ore 8,15 precise, sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti i nostri Alpini e in particolare di quelli Caduti in Guerra. Al termine, tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Brà, per la deposizione di una corona alla targa dei Caduti del 6° Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

L'ASSEMBLEA SI CONSIDERA CHIUSA DOPO TALE CERIMONIA.

Richiamiamo l'attenzione dei soci su quest'ultimo particolare della manifestazione, nell'intento che essi intervengano numerosi poiché essa assumerà maggior rilievo per la presenza di Autorità Civili e Militari.

Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai tagliandetti.

Dopo la deposizione delle corone, si procederà alla benedizione di due rimorchietti offerti dai Gruppi di Verona Centro e Borgo Venezia alla Squadra di Pronto impiego e soccorso.

AL TERMINE DELLE VARIE CERIMONIE AVRA' LUOGO IL TRADIZIONALE PRANZO SOCIALE PRESSO LA MENSA UFFICIALE DELLA CASERMA « PASSALACQUA » PER GENTILE CONCESSIONE DEL COMANDO PRESIDIO.

Le prenotazioni si ricevono fin d'ora presso la Sezione, in modo da fornire in tempo, il numero dei invitati alla Mensa Ufficiali.

Disposizioni per le quote e per l'afflusso verranno date durante l'Assemblea.

AI CAPIGRUPPO AVVISO IMPORTANTE

Si raccomanda la consegna degli elenchi dei Soci entro il 29 del mese di febbraio onde evitare la perdita dei giornali.

I Gruppi che non hanno ancora ritirato i bollini si affrettino. Cosa aspettano?

ALL'ATTENZIONE DEI SOCI

Come riportato su *Il Montebaldo* del mese di gennaio 1984, nelle Deliberazioni del Consiglio Direttivo, si ricorda che la contabilità della Sezione relativa all'esercizio 1983, è a disposizione dei soci che desiderano visionarla.

PER DOVEROSA INFORMAZIONE

Nel numero de' «*Il Montebaldo*» dello scorso mese di settembre sono stati inseriti i primi tre capitoli della «*Vita di Padre Mario Tonidandel*» (nostro indimenticabile Cappellano), scritti da Vittorio Bozzini.

La cosa non ha avuto seguito nei numeri successivi perchè si è pensato di pubblicare tale «*Vita*» per intero in un opuscolo particolare, che verrà stampato a cura di questa Sezione nel corso della prossima estate.

Nel frattempo si invitano tutti coloro che fossero in possesso di notizie di qualsiasi genere relative a Padre Mario di comunicarle, il più sollecitamente possibili, a:

VITTORIO BOZZINI
37017 Lazise (Verona)



OFFERTE PRO FONDO DI SOLIDARIETA'

- | | |
|--|-----------|
| — Sig. Tais Bruno | L. 10.000 |
| — Sig. Sergio Cristianini | L. 10.000 |
| — Col. Enrico Pomarici in memoria di Mons. Roberto Bruzzone e Avv. Gigi Brentegani | L. 20.000 |

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

L. 3.000 Signora Bianca Tihazzi in memoria del Maresciallo Danilo Vinco;

L. 5.000 Generale Zilli, Gruppo Costalunga, sig. Ubaldo Castellani, signora Gina Finali;

L. 10.000 Consigliere Bonamini, sig. Tais Bruno, Col. Enrico Pomarici, ing. Dante Dalle Vedove, alpino cav. di V.V. Sansoni Luigi. Gruppo Gazzo Veronese, dott. Armando Lenotti, Col. Guido Pasini.

L. 20.000 Gruppo S. Maria in Stelle, Gruppo S. Stefano di Zimella;

L. 25.000 Associazione Marinai d'Italia;

L. 30.000 Dott. Luigi Tognetti;

L. 50.000 Gruppo di Garda;

L. 100.000 signora Lina Tognetti Biasi in memoria del fratello Capitano Enzo Biasi, eroe di Russia.

FONDO A DISPOSIZIONE DELLA «SQUADRA» DI PRONTO INTERVENTO

- | |
|--------------------------------------|
| L. 50.000 Gruppo di Roncoleval; |
| L. 15.000 Sig. Bruno Tais; |
| L. 100.000 Gruppo di Cadidavid; |
| L. 100.000 Botteghe Ass. di S. Zeno; |
| L. 150.000 Gruppo di S. Massimo; |
| L. 500.000 Comitato Ippico Veronese. |

SOTTOSCRIZIONE PER RIPARAZIONE AUTOAMBULANZA

- | |
|------------------------------------|
| L. 5.000 Sig. Zanini Giancarlo; |
| L. 5.000 Sig. Giorgio Confetti; |
| L. 10.000 Col. Guido Pasini; |
| L. 20.000 Sig. Tosato Antonio; |
| L. 20.000 Sig. Luigi Grazioli |
| L. 20.000 Sig. Ernesto Berardo; |
| L. 30.000 Gruppo ANA Campofontana; |
| L. 50.000 Ass. Pescatori S. Zeno; |
| L. 50.000 A.N.C.R. S. Zeno; |
| L. 50.000 Sig. Turati Ovidio; |
| L. 50.000 Gruppo ANA Garda; |
| L. 100.000 Gruppo ANA Bardolino. |



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

4 Marzo 1984 - ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE DEI DELEGATI.

11 Marzo 1984 - Gruppo GAZZO VERONESE - Annuale Commemorazione Caduti.

25 Marzo 1984 - Gruppo PALAZZINA - programma da precisare.

31 Marzo 1984 - Gruppo CADIDAVID - Seconda rassegna Cori.

1 Aprile 1984 - Gruppo SALIONZE - Manifestazione annuale. Ammassamento ore 10.

7 e 8 Aprile 1984 - 2° RADUNO ALPINI DELLA VALPOLICELLA a S. Ambrogio di Valpolicella.

8 Aprile 1984 - Gruppo BROGNOLIGO - Inaugurazione ufficiale del Gruppo e benedizione gagliardetto.

23 Aprile 1984 - Gruppo MONTECCHIA DI CROSARA - Anniversario Monumento agli Alpini - Programma da precisare.

25 Aprile 1984 - Gruppo S. MARIA IN STELLE - Inaugurazione nuovo gagliardetto - Programma da fissare.

29 Aprile 1984 - Gruppo SOMMACAMPAGNA - Inaugurazione nuovo gagliardetto e sede - Ammassamento ore 9,30.

12 e 13 Maggio 1984 - ADUNATA NAZIONALE ALPINI A TRIESTE.

20 Maggio 1984 - Assemblea ordinaria dei Delegati a Milano.

27 Maggio 1984 - Gruppo S. STEFANO DI ZIMELLA - Adunata di Zona - Inaugurazione Via degli Alpini.

10 Giugno 1984 - Gruppo ARCOLE - Inaugurazione baita - Programma da precisare.

24 Giugno 1984 - ADUNATA PROVINCIALE AD OPPEANO.

1° Luglio 1984 - Pellegrinaggio a COSTABELLA del Baldo.

8 Luglio 1984 - Pellegrinaggio Nazionale all'ORTIGARA.

15 Luglio 1984 - Pellegrinaggio annuale al PASSO FITTANZE e gara di corsa in montagna.

29 Luglio 1984 - Gruppo GAZZOLO - 15° anniversario del Monumento e del Gagliardetto.

29 Luglio 1984 - Gruppo S. FRANCESCO DI ROVERE' - Inaugurazione del Gagliardetto - Ammassamento ore 9,30.



parla el Nono Baldo

Scoltè, cari amissi,
'sa m'è capità:
ancó la me sposa,
col muso rabià,

la m'à sbatù in faccia
na fotografia
catada nel fondo
de la scrivania.

La vardo curioso:
l'è un vècio ritratto
de un fior de butela
dal corpo ben fato.

«Cos'èle ste robe?»
— la fa la me sposa —
Gh'è dúbio che dèssò
te ghe la morosa?»

La dèdica lesò:
«A Baldo, il mio amor!»
Me pàr che me sponta
le viole nel cor!

Ghe digo a la «tigre»:
«Va là, stà pur chietta,
sta qua l'è la Linda,
na me moroseta

de quando che a Trento
faseva l'alpin.
Fa pur, se te piase,
sto bel contesin!

E dormi i to sòni,
no stà a 'verghe afani:
se ancora l'è al mondo
la ga... sessant'ani!»

Tolo

ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

ENRICO COSTA socio del Gruppo di Sona;

GUERRINO ZARDINI socio del Gruppo di Sona;

LUIGI BRUNELLI amico degli Alpini del Gruppo di S. Maria in Stelle;

SEVERINO BOLCATO già valente capogruppo di Ronco all'Adige;

TARCISIO VERDOLIN del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;

BILANCIO DELL'ANNO 1983 DELLA TESTATA « IL MONTEBALDO »

(a' sensi del D.L. 7/5/1980 n. 167, art. 5, comma 5)

ENTRATE

1) Per abbonamenti	L. 28.450.000
2) Per vendita copie in edicola	L. — — —
3) Per pubblicità	L. 5.245.900
4) Per contributi vari	L. 6.790.700
5) Integrazione della Sezione	L. 1.501.961

Totale L. 41.988.561

USCITE

1) Per fitto locali	L. — — —
2) Per carta, composizione e stampa	L. 37.143.761
3) Per personale e collaborazione	L. — — —
4) Per spese postelegrafoniche	L. 1.939.800
5) Varie	L. 2.905.000

Totale L. 41.988.561

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1984 DA SOTTOPORRE ALLA APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEI GRUPPI

COSTI PRESUNTI

1) Per carta, composizione e stampa	L. 30.820.000
2) Per spese postelegrafoniche	L. 1.320.000
3) Varie	L. 6.580.000

Totale L. 38.720.000

RICAVI PRESUNTI

1) Per abbonamenti	L. 28.500.000
2) Per pubblicità	L. 5.220.000
3) Varie	L. 5.000.000

Totale L. 38.720.000

ANTONIO MARTINELLI socio del Gruppo di Garda;
EMILIO VIOLA socio del Gruppo di Garda;
LA MADRE di Giovanni Rigo socio del Gruppo di Castelnuovo;
LA MADRE di Francesco Ceriani socio del Gruppo di Cadidavid;
LA MADRE di Severino Castioni socio del Gruppo di Cadidavid;
IL PADRE del socio Giuseppe Baldi del Gruppo di Cadidavid;
LA SORELLA di Andrea Trimeloni socio del Gruppo di Malcesine;
LA NONNA di Antonio Rossi socio del Gruppo di Malcesine;
PAOLO PINI alfiere del Gruppo di Sanguinetto;
LA SUOCERA di Angelo Gelmini del Gruppo di Stallavena;
LUIGI RIGHETTI socio del Gruppo di Borgo Venezia;
IL PADRE, Maestro del lavoro, di Renzo Bellamoli, segretario del Gruppo di Borgo Venezia;
PALMERINO FASOLI Cav. di V.V. socio del Gruppo di Borgo Roma;
MICHELANGELO CECCHINATO socio del Gruppo di Borgo Roma;
UGOLINO LONGO ex combattente della guerra 40/45 socio del Gruppo di Zevio;
LA MADRE di Giuseppe Bolla socio del Gruppo di Costalunga;
IL PADRE di Fiorello Marastoni socio di S. Giovanni Lupatoto;
IL PADRE di Severino Oliosi socio del Gruppo di Lugagnano;
IL PADRE di P. Paolo Bissoli socio del Gruppo di Volon;

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

SONO NATI:

MICHELE figlio di Roberto Tecchio socio del Gruppo di Prova;
VALERIA figlia di Luciano Mansoldo socio del Gruppo di Prova;
ILENIA nipote del nonno Berto Lolato socio del Gruppo di Buttapietra;

DANIELA secondogenita di Francesco Brusco socio del Gruppo di Pieve di Colognola ai Colli;
ANNALISA primogenita di Ivano Poggesi socio del Gruppo di Stallavena;
CRISTINA secondogenita del Ten. Valeriano Vespentini cassiere del Gruppo di Zevio;
UN PICCOLO ALPINO figlio di Emilio Tessari socio del Gruppo di Costalunga;
ELENA figlia di Agostino De Fanti socio del Gruppo di Perzacco;
GIULIO terzogenito di Giorgio Guglielmi socio del Gruppo di Bure;
ANDREA secondogenito di Alessandro Nordera socio del Gruppo di Giazza;
FRANCESCO nipotino del nonno Guglielmo Bottacini, alfiere della Sezione, socio del Gruppo di S. Massimo;
UN ALPINO figlio di Domenico Samburgaro consigliere del Gruppo di S. Stefano di Zimella;
UNA STELLINA figlia di Graziano Bosetto del Gruppo di S. Stefano di Zimella;
ELISA primogenita del socio Guido Festi del Gruppo di Malcesine.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i lettori.



FIORI D'ARANCIO

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE D'ARGENTO:

GUIDO LUGOBONI, socio del Gruppo di Quinzano, con Adriana Avesani;
GIUSEPPE PIPPA, socio del Gruppo di Castelletto, con Giuseppina Togni.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri.

PROMEMORIA PER I DELEGATI DEI GRUPPI

« ...
in méso ai nomi grandi de la tera
te trovi merde che no serve
a gnente ».

da
« Bartoldo », Cantada IX, 11, 3-4
di Tolo da Re



IL NOSTRO DISTINTIVO

Non tutti lo portano, ma chi lo porta, lo porta con fierezza.

E' un biglietto da visita, è una carta d'identità.

Chi lo conosce lo ammira, chi non lo conosce è desideroso di sapere cosa sia.

Chiunque lo porti è guardato con simpatia ed affetto. Esso apre le porte della cortesia e della collaborazione, è il passaporto di ogni serietà mentale e psicologica.

E' sul bavero del ricco e del povero, dell'Ufficiale e dell'Alpino semplice, del dirigente e del dipendente. In taluni luoghi è sinonimo di fusione e di alleanza.

Come una etichetta di un prodotto pregiato, si distingue e si impone.

Forse è uno dei pochi che ancora si notano in Italia, perché forse è il solo che può vantare una lunga vita trascorsa all'infuori di ogni metamorfosi politica.

Ha pure lui una sua storia, autentica e genuina.

I suoi colori indicano una stilla di sangue sul verde esteso della nostra speranza. Un piccolo seme solcato di rosso, ma tanto carico di valore e di forza.

Semplice ed austero, ma importante; soprattutto distintivo, non nel senso etimologico soltanto di parola; ma un segno che distingue in funzione di valore e di importanza.

Un piccolo disco di metallo smaltato che è il fulcro di ogni cosa che si compie e che fa compiere.

Un muto segno che dice alla gente:

Abbiate fiducia; abbiate stima; abbiate rispetto: E' UN ALPINO.

da « ALPINI MARCHIGIANI »

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI RONCO ALL'ADIGE



Il 29 dicembre sono state celebrate le esequie del Segretario del Gruppo Severino Bolcato; nella Chiesa Parrocchiale ha officiato Mons. Giuseppe Cordoli assistito dal Parroco Don Carlo Castagnedi, dal Rev. Don Pietro Bonadiman e da tutti i curati che hanno prestato la loro opera durante gli ultimi anni; presenziavano i gagliardetti dei Gruppi di: Albaredo all'Adige, di Oppeano, di Perzacco e Zevio oltre alla Bandiera dei Volontari della Libertà della Sezione di Ronco all'Adige; alla cerimonia, molto commovente, ha partecipato gran folla segno dell'affetto e della stima delle quali godeva lo scomparso. Ai familiari il nostro accorato cordoglio.

GRUPPO DI GAZZOLO

Il 3 dicembre si è tenuta a Gazzolo l'assemblea annuale aperta a tutti i soci e simpatizzanti, con inizio del Tesseramento 1984.

Ospite gradito della serata è stato il Sindaco di Arcole Maestro Lovanio Pedrollo ed il Capozona Francesco Masnovo.

Il Capogruppo rese note le motivazioni del cambio della sede, che ora è presso la sala parrocchiale « Piccolo Centro Don Bosco », ha ringraziato il Parroco Don Alessandro per la gentile concessione del locale ed a nome del Gruppo Alpini ha promesso la propria disponibilità e collaborazione.

Dopo la relazione morale e finanziaria del Segretario che ha ringraziato tutti i soci per essere intervenuti alle varie iniziative patriottiche e sportive, ha esortato i soci ad essere sempre coerenti nella vita civile con gli ideali di libertà e di rispetto della dignità dell'uomo.

Il Sindaco, sempre cordiale e sincero ha espresso il suo impegno in seno alla Amministrazione Comunale, affinché la festa programmata dal Gruppo per il 29.7.1984 in occasione del 15° anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti e del Gagliardetto del Gruppo Alpini, sia giustamente sensibilizzata dai rispettivi consiglieri.

In rappresentanza delle Sezione il Consigliere Masnovo ha ribadito l'impegno e la collaborazione degli Alpini con altre associazioni a all'interno della comunità; ha accennato infine alla formazione di squadre di pronto impiego per soccorso civile in caso di calamità.

Particolarmente entusiasta per la buona riuscita dell'incontro è stato il Capogruppo Longo Vittorio che, da buon animatore, ha voluto fissare con la cinepresa i momenti più importanti della serata.

GRUPPO DI POVEGLIANO

Riunione generale del Gruppo la sera del 3 dicembre 1983.

Raduno a Povegliano per portarsi poi a

S. Zeno di Pizzolletta per un convivio, presenti numerosi soci del Gruppo e loro familiari. Il sindaco ha accettato l'invito e si è allegrato di trovarsi insieme ad una compagine di uomini che insieme svolgono una attività rilevante e di pubblica utilità; si è soffermato anche sul problema della sede visto che una associazione tanto organizzata non può fare a meno di avere un proprio luogo di ritrovo. E' un problema che l'Amministrazione comunale vedrà di risolvere.

Una serata eccezionale, di entusiasmo e con manifestazioni di tanto attaccamento all'Associazione. Il capogruppo, Luigi Mazzi, riconfermato a larga maggioranza, ha svolto la sua relazione che ha messo in risalto le attività svolte, l'acquisto dello stand con annesso attrezzatura che consente al Gruppo di organizzare in proprio ogni tipo di manifestazione non solo ma di mettere le attrezzature a disposizione di altre Associazioni e di Gruppi alpini della zona. Un fatto positivo e di rilevante utilità. E' un Gruppo con caratteristiche di vitalità ben evidenti.

Nel mettere in rilievo ciò il Presidente sezione ha incoraggiato i soci ad inserirsi sempre maggiormente nella comunità e nelle attività con finalità sociali e di solidarietà.

GRUPPO DI AVESA

Domenica 4 dicembre incontro degli alpini di Avesa per il tesseramento e pranzo sociale. I presenti sono circa 130 e fra essi, oltre i molti alpini del Gruppo, ed una rappresentanza di Soave, ci sono: combattenti, marinai, Consortia, AVES, Reciproca ed altre associazioni di cui ci sfugge il nome.

Le gentili signore sono numerose, perché sanno che quando si riuniscono gli alpini c'è festa grande in famiglia, che unisce anche i numerosi estimatori.

Al termine dell'ottimo pranzo, il capogruppo Cap. Perantoni, ha letto la relazione relativa all'attività svolta nel 1983, attività davvero soddisfacente per gli esiti ottenuti. Il Gruppo, come noto, ha organizzato in modo egregio il torneo provinciale di bocce ed il capogruppo, in proposito, è stato premiato con una significativa targa. Per il prossimo anno il Gruppo ad Avesa si è già impegnato ad organizzare la gara provinciale di tiro a carabina. Hanno preso poi la parola il Cap. Degani per leggere la relazione finanziaria ed il Ten. Col. Lenotti che rappresentava la Sezione.

GRUPPO DI NOGARA

Il vice-capogruppo Mario Bertelli con la sua innata passione è riuscito ad organizzare il 4 dicembre 1983 una semplice ma significativa cerimonia per dare un po' di carica al Gruppo, che ha certamente del potenziale per emergere e programmare un qualche cosa di rilievo (il Gruppo è in attesa dell'assemblea per la nomina del nuovo capogruppo il cui posto è ora vacante).

In corteo in chiesa per la S. Messa, che nelle parole del Parroco ha assunto la veste di suffragio e di partecipazione alpina, quindi al monumento per l'alzabandiera e posa della corona d'alloro e successivamente in sede per la visita ai locali avuti in concessione in un vecchio palazzetto.

Nella riunione conclusiva hanno parteci-

pato il rev. Parroco, il Comandante dei Vigili urbani, il vice comandante la stazione dei Carabinieri ed i soci che visivamente hanno apprezzato l'iniziativa di questo incontro.

Dopo il saluto del vice-capogruppo Bertelli, il Presidente sezione ha intrattenuto i presenti sulle finalità dell'Associazione e sulle realizzazioni in campo sociale compiacendosi che anche il Gruppo di Nogara abbia contribuito con due validi elementi a formare la squadra di intervento e soccorso.

GRUPPO DI S. MASSIMO

La sera del 7 dicembre, giorno di vigilia, gli alpini di S. Massimo si sono incontrati nel loro circolo per scambiarsi gli auguri di fine anno.

Una buona presenza, come sempre, che ha favorito lo scambio di idee sui problemi associativi ed in particolare su quelli del Gruppo.

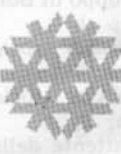
Il capogruppo Eros Arduini ha fornito un resoconto dell'attività svolta, ha formulato altresì previsioni per il futuro e sensibilizzato i presenti a continuare in una partecipazione sempre più concreta per rafforzare quei vincoli che sono sostanza e forza del Gruppo.

Pure il presidente del circolo ha voluto esprimere il suo saluto e compiacersi per la buona frequenza dell'ambiente. Il Maresciallo Piscitelli, comandante la stazione dei carabinieri, ha innalzato un evviva agli alpini per la loro compattezza e solidarietà.

Una serata di buona armonia, con buon numero di soci tra cui i fedelissimi Bottacini e Circa, tra l'altro si suddividono i compiti quali alfiere della Sezione, che si è conclusa con il saluto finale del Presidente provinciale e con il suo incitamento a proseguire sempre in meglio.

GRUPPO DI SANGUINETTO

Il 7 dicembre, alla presenza del Col. Lenotti e del Gen. Fincato, presenti il sindaco



verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA







Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

di Sanguinetto, i Colonnelli Raschi e Jacobucci del Genio Pontieri di Legnago, il Cap. C.C. Franzoso, i Colonnelli Pedica e Umario dell'Aeronautica Militare, la serata tesseramento si è svolta quest'anno in modo un po' diverso.

La festa, in pratica, si è sviluppata attorno ad un artistico presepio (logicamente sulla capanna dominavano tre cappelli alpini), realizzato dal vice-capogruppo Giuseppe Ferrarini; ottima l'organizzazione di Tondello.

Il presepio per indicare pace; pace agli uomini che governano, pace per chi lavora, pace per i vecchi e i malati, pace nelle famiglie.

L'ospite d'onore era quest'anno Fiore Pelizzon, alpino del Btg Sciatori « M. Cervino », reduce dell'Albania e della Russia, fuere del nostro Gino Biasi, di cui ne ha composto la salma sul Don.

Pelizzon non ha preso la parola ufficialmente, ma ha voluto dirci, quasi ad ognuno (eravamo circa 240), che la pace è un dono inestimabile di Dio e che sta agli uomini avere la buona volontà di conservarla; chi come lui, porta ancora i segni della guerra sul proprio corpo, si rende conto che bene insostituibile sia la pace.

Nella relazione del capogruppo era inserito il programma per il 1984 alla Casa di Riposo per Anziani, già illustrato nella serata delle elezioni di qualche mese fa e l'elogio agli alpini donatori di sangue e di organi. Come al solito la serata si è conclusa ad ore piccole.

GRUPPO DI GOLOSINE

Mercoledì 7 dicembre un'ottantina di soci e familiari si sono riuniti per l'annuale ricorrenza del tesseramento. Dopo il saluto del capogruppo, il maestro Pedretti ha svolto un'ampia relazione sulle attività del Gruppo nel 1983 e sul programma per l'anno prossimo seguito dal segretario che ha illustrato il bilancio e proposto di devolvere ad opere di bene l'attivo finanziario. E' quindi intervenuto il Cap. Governo che, nel porgere il saluto del Presidente sezionale, non ha lesinato elogi all'ottimo Todeschini per il lavoro svolto in questo triennio che ha visto triplicato il numero dei soci, ed ha contribuito in modo determinante alla valorizzazione della nostra Associazione con opere meritorie. Dopo il pranzo ed una lotteria ricca di premi, è stato proiettato un documentario sulla guerra 1915-18 che ha riscosso il compiacimento dei presenti e calorosi applausi.

Al direttivo ed a tutti gli zelanti collaboratori il plauso e l'augurio di buon proseguimento.

GRUPPO DI ALBAREDO D'ADIGE

Domenica 8 dicembre, riunione conviviale dei soci per il tesseramento. Presenti, in gran numero, anche i familiari e i simpatizzanti. L'attivo capogruppo geom. Guerino Zancanella, ancora infortunato ed al quale vanno gli auguri di sollecito e completo ristabilimento, ha relazionato ampiamente sull'attività svolta e sul programma futuro raccomandando che ogni socio si faccia parte diligente nel collaborare e nel procurare altri soci alpini della zona. Ha fatto seguito il Capitano Governo, in rappresentanza della Sezione, che ha ricordato tutti i Caduti e i combattenti tra i quali il Cavaliere di Vittorio Veneto Pasquale Boscaggin e i reduci di Russia Rostello, Novello e Dal Cengio, sempre presenti a tutte le nostre più importanti manifestazioni.

Ha quindi illustrato il significato della nostra riunione ed ha manifestato la sua soddisfazione per l'accoglienza riservatagli ed il calore umano con cui il Gruppo opera, augurando che abbia ad ottenere i risultati più lusinghieri.

GRUPPO DI SOAVE

Nella tradizione che continua da molti anni, era scritto nel biglietto d'invito ai soci, il Gruppo è stato chiamato a raccolta l'8 dicembre, festa dell'Immacolata. Era un messaggio che includeva tra l'altro il programma di grande significato e come tale non poteva non essere accolto. La partecipazione è stata infatti molto numerosa.

La manifestazione è iniziata con la visita agli anziani, nella casa di riposo, e offerta di doni: un atto di grande sensibilità e commozione, che ha portato gioia e calore, quindi la S. Messa nella chiesetta della Disciplina, celebrata da don Ettore Sorio che l'ha commentata in chiave di esaltazione e di amore, l'onore ai Caduti dinanzi al monumento per poi concludere l'incontro tutti insieme con le famiglie.

Nel corso del convivio sono scaturite le motivazioni:

— consegna delle insegne di Cavaliere O.M.R.I. a Paolo Menapace, molto festeggiato;

— la relazione del capogruppo Antonio Burato, molto circostanziata e precisa, che ha fatto conoscere la mole di lavoro svolta dal Gruppo, sempre più attivo e determinante;

— il saluto del sindaco rag. Giorgio Margrinelli, che ha posto l'accento sul problema della sede che dovrà essere quanto prima restituita agli alpini;

— il saluto del Presidente sezionale che si è soffermato sul valore delle opere di solidarietà umana compiute dal Gruppo che danno il senso vero della realtà associativa.

La presenza di autorità, il Cap. Franzoso, comandante della Compagnia C.C. di Legnago, con il Comandante la stazione di Soave, il T. Col. Busacchi, dei nostri dirigenti sezionali, vice presidente Giusti con Borin e Degani, hanno dato rilievo a questo incontro.

Un grazie al socio Laperni per l'offerta di quadri ed a tutti coloro che si sono prodigati per il monte premi della lotteria, il cui ricavato contribuirà per intraprendere ulteriori iniziative nello spirito di solidarietà alpina.

GRUPPO DI LUGAGNANO

In occasione del tesseramento e del rinnovo delle cariche sociali, il Gruppo ha attuato il suo annuale pranzo sociale, l'8 dicembre.

Dopo la Messa è stata deposta la corona al monumento ai Caduti che è stato benedetto dal Parroco.

Al pranzo, che ha visto la presenza di circa 200 commensali, erano presenti il Col. Piasenti, vice-presidente sezionale, il sindaco di Sona rag. Gatto, il rappresentante del Gruppo di S. Giorgio in Salici e il rappresentante dei Combattenti e Reduci.

Il capogruppo Arnoldo Cristini ha fatto le cose con serietà ed impegno riscuotendo approvazione e compiacimento da tutti i presenti.

Lo spoglio delle schede per la votazione del capogruppo ha confermato con il massimo dei voti a capogruppo il socio Arnoldo Cristini che ha riscosso vivi applausi.

Dopo la relazione morale e finanziaria svolta dal capogruppo, ha parlato il Col. Pia-

senti, seguito dal sindaco. Ad essi ha risposto il capogruppo Cristini.

Alla fine è seguita una ricca lotteria con bellissimi premi.

Bravo il capogruppo, il suo consiglio direttivo e soci che si sono prestati per la riuscita di una bellissima giornata improntata a sereno e simpatico spirito alpino, dove ha dominato concordia, amicizia e cordialità.

GRUPPO DI ARBIZZANO

In una cornice di festosa allegria il Gruppo alpini di Arbizzano si è riunito giovedì 8 dicembre 1983. Numerosi i partecipanti, circa un centinaio tra alpini, simpatizzanti e gentili signore, presso un ristorante del luogo per il pranzo sociale e tesseramento. Dopo una sintetica ma esauriente relazione delle attività svolte nel 1983 da parte del capogruppo Sergio Lucchese e la lettura del bilancio da parte del segretario Toluone, ha preso la parola il rappresentante della Sezione A.N.A. di Verona cons. Bonetti, il quale ha elogiato l'attività svolta dal Gruppo, spronandolo per una sempre più fattiva partecipazione alle attività sociali. Segnalando ad esempio per tutti la costituzione della squadra di pronto intervento e soccorso nell'ambito della protezione civile da parte della Sezione. Tracciando, inoltre, con poche ma esaurienti parole, il volontario operato degli alpini, nella loro lunga e gloriosa storia. Il pomeriggio si è protratto con una prestigiosa lotteria e la proiezione di diapositive sulle attività del Gruppo. Con lo scambio reciproco di saluti e di auguri per le prossime festività si concludeva la simpatica giornata.

GRUPPO DI COLOGNOLA AI COLLI

Domenica 11 dicembre 1983 gli alpini di Colognola ai Colli si sono riuniti in chiesa per ascoltare la S. Messa officiata dal Parroco. All'omelia il sacerdote ha ricordato in modo particolare le azioni in tempo di pace degli alpini volte sempre a favore di quelli che ne hanno bisogno.

In un bellissimo ambiente, una novantina di commensali hanno consumato la colazione alla quale erano presenti il sindaco ed il capitano dei Carabinieri di Legnago; per la Sezione i consiglieri Pelosio e Bonetti ed il capozona Masnovo.

Il capogruppo Mario Castello ha esposto la sua relazione ringraziando un po' tutti mentre Bonetti, con appropriate parole, ha messo in luce quanto fanno gli alpini, non ultimo la squadra di pronto intervento. Hanno avuto parole di elogio il Generale Pelosio ed il sindaco.

In una atmosfera lieta e gioiosa, quale si addice ad una riunione di alpini, si è trascorsa una bella giornata. Dopo una visita fatta al papà del capogruppo, reduce di Russia, è terminata la visita a Colognola ai Colli.

GRUPPO DI VERONA CENTRO

Assemblea dei soci del Gruppo la sera del 16 dicembre. Dopo una breve relazione sul bilancio, sull'attività svolta nell'anno e sui programmi per il 1984 da parte del capogruppo Cap. Governo, si è proceduto alla designazione dei delegati all'assemblea nazionale, alla nomina dei delegati all'assemblea sezionale ed al rinnovo delle cariche sociali. All'unanimità sono stati riconfermati capogruppo Dr. Augusto Governo; vice-capogruppo Avv. Sergio Maraja; segretario Giovanni Governo; Consiglieri: dott. Francesco Barbi, Dr. Ennio Focchietti e Col.

Mario Pezzin. Inoltre entrano a far parte del direttivo due «bocia»: Giuseppe Garonzi e Andrea Tenci.

E' seguito il simposio con la partecipazione inconsueta di parecchi soci, amici e famigliari con le gentili signore. Hanno preso la parola, per ringraziare i convenuti, per ricordare «quelli che sono andati avanti» e con essi le nostre gloriose tradizioni in pace ed in guerra con l'augurio di una maggiore coesione e collaborazione, il Capogruppo ed il Presidente sezione, Cap. Dusi a cui s'è aggiunto il nuovo consigliere Andrea Tenci.

GRUPPO DI MONTORIO

In una serata piena di serenità ed armonia, il Gruppo ha organizzato la sua annuale cena sociale il 17 dicembre.

Oltre al tesseramento, è stata espressa viva soddisfazione per la conferma del caro Cav. Righetti, infaticabile organizzatore appassionato, a zelante capogruppo.

Oltre 50 i commensali con alcune signore (poche) e con la presenza del vicepresidente Col. Piasenti e del cappellano del Gruppo Don Rino Massella.

Al termine del pranzo ha parlato il capogruppo Cav. Righetti, seguito dal Col. Piasenti ed infine dal nostro Don Rino.

Serata lieta, piena di allegria e spirito alpino, di amicizia e con vivace scambio di auguri per le prossime festività.

GRUPPO DI MOZZECANE

Gli alpini di Mozzecane si sono riuniti la sera di sabato 17 dicembre per una cena e tesseramento.

Una sessantina di commensali erano presenti; al levar delle mense il capogruppo Bosio ha fatto la sua relazione morale, mentre il cassiere quella economica.

Il Gen. Pelosio ha portato il saluto della Sezione ed ha esposto al Col. Passerini di Mestre il desiderio di Verona di offrire per il 1984 l'olio per la Madonna del Don. Il Col. Passerini verrà a Verona con Mons. Crosara per stabilire la data della cerimonia (23 settembre) nonché i particolari della cerimonia.

Le elezioni di Mozzecane hanno dato i seguenti risultati: capogruppo Gino Bosio; vice-capogruppo Silvano Tinazzi; segretario Gianni Chesta; cassiere Carlo Michele e consiglieri: Davide Manchini, Enos Mapelli, Roberto Zampieri, Fortunato Gastaldelli.

Con tanti canti ed auguri si è chiusa una serata alpina che resterà cara nel ricordo di tutti.

GRUPPO DI CERRO VERONESE

La sera del 17 dicembre in un suggestivo, rinomato e più che accogliente locale, si sono riuniti i soci ed i simpatizzanti del Gruppo per l'annuale incontro, proprio in coincidenza con la prima nevicata stagionale.

L'attivo Capogruppo cav. Silvio Bombieri, dopo aver ricordato coloro che in questo anno «sono andati avanti», ha ringraziato gli oltre 115 convenuti, tra i quali parecchie gentili signore, e il direttivo tutto per la collaborazione avuta e auspicato una sempre maggiore partecipazione. Il vicepresidente sezione Col. Lenotti, nel dichiararsi particolarmente legato al Gruppo, puntualizza la situazione ed invita ad operare anche nell'ambito della protezione civile; accenna infine alla nostra prossima Adunata nazionale di Trieste. Il Cap. Governo illustra il significato delle nostre periodiche riunioni spronando gli Alpini a tenersi costantemente uniti.

Al brindisi sono presenti, oltre al Cav. di Vittorio Veneto Albino Perini (cl. 1890) e l'ing. Galano, graditissimi ospiti: il sindaco Prof. Andreis e la nostra ormai famosa concittadina Gigliola Cinquelli che si è prestata gentilmente con la sua ben nota grazia ad estrarre i biglietti della doviziosa lotteria. Festa alpina molto ben riuscita, piena di calore umano e di allegra partecipazione.

GRUPPO DI POIANO

Sabato 17 dicembre 1983 si è svolta, presso la taverna del capogruppo Paolo Tezza, l'annuale cena sociale seguita dal tesseramento.

La serata ha avuto inizio con una S. Messa per i Caduti, celebrata dal Parroco di Poiano Don Giulio Aldegheri, presente poi anche a cena.

La serata si è resa interessante per la partecipazione numerosa di alpini iscritti e nuovi tesserati. Infatti il consigliere Alberto Moscatelli ha più volte sottolineato la cosa.

Tra i nuovi iscritti ha fatto spicco la partecipazione del sig. Gino Rebonato, presidente nella città dove risiedeva degli ex combattenti italiani in Francia, tornato da poco a risiedere nella sua Italia dopo molti anni di lavoro svolto in terra straniera.

La serata si è conclusa con il tesseramento 1984 che fa prevedere un buon aumento del Gruppo di Poiano.

GRUPPO DI CELLORE D'ILLASI

Anche quest'anno riunione dei soci per il tesseramento. Domenica 18 dicembre la manifestazione è iniziata con la S. Messa celebrata dal Parroco e conclusasi con la preghiera «all'alpino».

Quindi, nonostante la pioggia battente, breve cerimonia con deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Al pranzo una sessantina di convenuti, comprese le gentili signore e i 3 cavalieri di Vittorio Veneto Angelo Rizzotto (cl. 1898), Giuseppe Castello (cl. 1899) e Silvio Verzini (cl. 1893), il vice-sindaco Roberto Riva, il Parroco Don Sergio Rizzotto, il direttore della Cassa di Risparmio, i due capizona consiglieri Pigozzi e cav. Cinetto.

Gli onori di casa, con recite di poesie in vernacolo, riconsegna della medaglia del Cav. di Vittorio Veneto (perduta) al Rizzotto, e saluti di circostanza da parte del vice-capogruppo Remo Benedetti.

Dopo il breve discorso del Cap. Governo, in rappresentanza della Sezione, hanno preso la parola il vicesindaco, il capogruppo, ed alcuni altri soci, nonché la madrina, tutti per confermare il nostro spirito alpino e porgere gli auguri per le prossime festività.

Ciacole e cante hanno concluso la simpatica, intima e sempre valida riunione, con l'auspicio di una sempre più viva collaborazione di tutti alla nostra benemerita attività sociale.

GRUPPO DI LEGNAGO

E' stata una serata il 17 dicembre di grande significato associativo con una presenza che è andata ben oltre ogni più ottimista previsione. Ma procediamo con ordine: dopo il rito di saluto rivolto al cippo che ricorda i Caduti Alpini, in Duomo è stata celebrata una S. Messa solenne, dove all'esaltazione dei valori umani e sociali, fatta dal celebrante, che sono insiti nella nostra Associazione, si sono unite le voci del coro Baita Verde che con le cante ha dato una maggiore spiritualità alla funzione religiosa. Il coro conclusivo è stato un inno di pace, una invocazione che nel clima natalizio ha ripetuto l'amonimento ed il gaudio di Betlemme.

Poi, naturalmente, tutti in massa da Fiorenzo che da maestro dell'arte del buon servire, tanto piacevolmente si è improvvisato uno spiritoso padrone di casa.

Le operazioni successive hanno avuto un crescendo con colpi di scena.

Gli ospiti erano numerosi: il gen. Luciano Ghio Comandante del Presidio, il Sindaco dott. Rino Ferrari, il Col. Gianfranco Raschi Comandante del Batt. genio pontieri, il Cap. Italo Franzosi Comandante Compagnia Carabinieri di Legnago, il prof. Ivo Perbellini ed i sigg. Peloso e Roncari; la loro presenza è stata indicativa dell'importanza della riunione nella quale è emersa la complessa attività svolta dal Gruppo. Infatti il Capogruppo Cap. Vittorio Giusti (con lui era il Cons. Sez. Borin che fungeva da speaker) ha illustrato incisivamente la vita del Gruppo in tanti anni di azione ed ha indicato i traguardi, sempre di maggiore impegno, da raggiungere.

Nei saluti e nei commenti si sono succeduti il Sindaco Ferrari (che ha messo in luce i valori della presenza alpina in Legnago), il Comandante gen. Ghio, il Col. Raschi, il Cap. Franzoso, ed il prof. Perbellini: ciascuno ha parlato con una ottica particolare ma finalizzata all'obiettivo rappresentato da ciò che è l'Associazione Alpini.

C'è stata la lotteria che ha vivacizzato l'ambiente, i riconoscimenti ai tanti volentieri che danno sostanza al Gruppo, l'omaggio-ricordo alle personalità intervenute, un pensiero per le numerose signore presenti — una realtà, la donna, da non scordare per la funzione determinante in seno alla famiglia e per gli Alpini — l'apogeo infine del Capogruppo per la sua ultratrentennale funzione di Capo con un riconoscimento di esplosione da parte di tutto il Gruppo ed alla fine delle donne degli Alpini che hanno offerto una targa «unica» meravigliosa anche

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale

per le considerazioni che l'hanno accompagnata.

Siamo in chiusura, ma alla serata era presente pure il Presidente Sezionale (i cui ricordi di Legnago erano piuttosto remoti) che ha riassunto tutto questo in un breve intervento, sensibilizzato dalla presenza di tanti, delle signore, da una ambientazione suggestiva, ma soprattutto dalla volontà espressa dal Capo e trasfusa nei soci di portare avanti le istanze che danno corpo, vita e vitalità all'Associazione.

E' bene ricordare, per l'amicizia che ci portano, per la sensibilità e disponibilità che i vari Comandi militari presenti hanno avuto tutti il crisma alpino: dal gen. Ghio, artiglieri da montagna da sempre, al Col. Raschi, che nell'arma del genio ha militato per anni fra i pionieri della « Cadore », con tanto di cappello alpino, al cap. Franzoso che nell'Arma è stato per anni nel nucleo Carabinieri della brigata « Tridentina ».

Sia concesso di dire che anche al Presidente Sezionale queste coincidenze hanno fatto un piacere immenso.

GRUPPO DI CASTELNUOVO

Castelnuovo del Garda mantiene fede alle sue tradizioni con una presenza sempre di un certo livello. La festa annuale del Gruppo ha avuto luogo il 18 dicembre con il previsto raduno in Piazza della Libertà. Ai numerosi soci si sono unite le rappresentanze dei Gruppi vicini con gagliardetto e delle altre associazioni presenti nel Comune, comprese quelle a carattere umanitario, donatori di sangue S. Camillo e Aido, con i rispettivi labari e bandiere.

Dopo l'alzabandiera, in sfilamento compatto, preceduta dalla banda musicale, il gruppo si è portato alla Chiesa Parrocchiale per presenziare alla S. Messa, celebrata e commentata dal Cappellano Sezionale P. Claudio.

Stante la giornata piovosa (fatto insolito per la ricorrenza annuale) al monumento ai Caduti la cerimonia si è svolta con la semplice deposizione della corona e per una breve sosta in silenzio dinanzi al monumento stesso.

Presso un ristorante del luogo si è conclusa la riunione per il tesseramento che è stata ravvivata da una nutrita lotteria (tante sono state le offerte di oggetti vari da parte di aziende e singoli amici) della quale è stata banditore il dinamico Mario Coltri.

Fra le autorità locali erano presenti alcuni assessori del Comune (il Sindaco era assente perché impegnato altrove), il Rev. Curato per la Parrocchia, mentre per la Sezione hanno presenziato il Presidente ed i Consiglieri Bovo e Zecchinelli.

Ci sono stati i saluti di rito con brevi note di commento da parte del Capogruppo Fausto Pezzini, del rappresentante del Sindaco (alpino Vedovi), di Zecchinelli, Bovo ed in chiusura un intervento del Presidente Sezionale anche per esprimere il significato della cerimonia e dare atto dell'impegno del Gruppo.

GRUPPO DI TERROSSA

A seguito concessione di autorizzazione in data 2.12.83 a costituirsi in Gruppo, gli Alpini di Terrossa si sono riuniti la sera del 22 dicembre in assemblea per procedere alle elezioni delle cariche sociali.

Era presente per la Sezione il Consigliere Pietro Masnovo che ha suggerito e seguito le varie fasi delle votazioni.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: Capogruppo, Ivano Tirapelle - Consiglieri: Domenico Origano, Franco Ferraretto, Attilio Santolin, Angelo Molinarolo,

Claudio Tirapelle, Gino Magnaguagno, Flaviano Tirapelle, Arnaldo Tirapelle, Mario Franchetto, Dino Franchetto.

Quanto prima si riunirà il Consiglio di Gruppo per la suddivisione degli incarichi (Vice Capogruppo, Cassiere, segretario, alfiere, addetto sportivo, ecc.).

Gli auguri più fraterni agli amici di Terrossa, con la certezza di un proficuo e attivo lavoro con l'impronta della solidarietà alpina.

GRUPPO DI CALDIERO

Mercoledì 7 dicembre tutti gli Alpini caldieresi si sono riuniti in assemblea, presso la sede, per rinnovare il Consiglio Direttivo 1984-86 e per aprire la campagna tesseramento 1984.

Con i soci, erano presenti il Sindaco alpino Avogaro, il Capozona Pietro Masnovo e rappresentanti del gruppo amico di Costalunga-Brogno.

Dopo il saluto del Capogruppo Fanini e le relazioni sull'attività svolta e sulla situazione economica del triennio scorso, i vari interventi di Masnovo, del sindaco e del segretario sono stati tutti rivolti alla necessità di predisporre un piano di rinnovamento per effettuare un salto di qualità operativa che solleciti più impegno e presenza degli Alpini caldieresi in quei settori della vita sociale e civile, per sopperire, in parte, alle carenze delle istituzioni preposte.

Questo l'organigramma del nuovo direttivo:

Confermato Capogruppo Mario Fanini, vice Pierluigi Avogaro, alfiere Gioacchino Mosese, cassiere Gianni Federici, segretario Luigi Hubacech, revisori dei conti: Mario Vandin, Pasquale Dal Sasso, Mario Danieli; consiglieri: Mario Meneghello, Franco Valliella, Sergio Marinello, Angelo Maistrello, Silvano Meneghello, Luigino Brutto e Claudio Piccoli.

Caldaroste, vino e cante hanno chiuso la piacevole serata alpina.

GRUPPO DI VOLON

Alla presenza dei Consiglieri Sezionali Rag. Fanin e Cav. Bonamini, il Gruppo si è riunito la sera del 17 dicembre per il rinnovo triennale delle cariche.

Il Capogruppo Ten. Chieppe ha tenuto la

relazione morale e finanziaria del triennio scaduto e, da quanto esposto (e realizzato), è emerso che il giovane Gruppo ha capito pienamente quale deve essere oggi l'impegno degli Alpini nella vita civile e sociale, prova ne sia che non mancano mai quando c'è bisogno della loro opera umanitaria e per questo la popolazione tutta di Volon li apprezza.

L'esito della votazione ha riconfermato in voto il Consiglio uscente e precisamente: Capogruppo Maurizio Chieppe; Consiglieri: Massimo Guarise, Angiolino Marcantoni, Paolo Danieli, Gabriele Sgulmar, Luciano Marocco.

I Consiglieri Fanin e Bonamini hanno portato il invito ed il ringraziamento della Sezione invitando il Gruppo a proseguire per la strada intrapresa.

La cena, preparata da alcune mogli di alpini, ha chiuso la serata.

GRUPPO DI NEGRAR

Il giorno 18 dicembre 1983, è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci, dietro regolare invito e affissione di manifesti nei pubblici esercizi.

Presenziava, per la Sezione il Vicepresidente Lenotti.

In tale assemblea veniva rinnovato il Consiglio Direttivo del Gruppo, valevole per il triennio 1984-1986.

Il seggio elettorale regolarmente costituito, ha proceduto alla distribuzione delle schede e al suo successivo ritiro e controllo.

Lo spoglio, ha dato i seguenti risultati: Capogruppo: Alberto Carrara; Vice Capogruppo: Pier Luigi Speri; Segretario e Cassiere: Francesco Righetti; Consiglieri: Franco Speri, Giuseppe Bussola, Enzo Fedrigo, Luciano Quintarelli, Giovanni Quintarelli, Riccardo Fedrigo, Rolando Guardini, Francesco Guardini.

Al Capogruppo dimissionario Cap. Virginio Manara, che dopo tanti anni di fervente e zelante attività, ha lasciato le redini alle nuove leve, il ringraziamento sincero ed affettuoso da parte del Consiglio Direttivo della Sezione, mentre al nuovo direttivo del Gruppo vanno gli auguri di sempre proficuo lavoro e impegno all'insegna del nostro meraviglioso spirito alpino.

GRUPPO DI S. STEFANO DI ZIMELLA

Rinnovando una simpatica tradizione, anche quest'anno il gruppo alpini di S. Stefano di Zimella, guidato dal Capogruppo prof.

Mario Baù il 23 dicembre ha reso visita agli anziani ricoverati nelle case di riposo, portando loro il simpatico omaggio di un panet-



Soci del Gruppo nella scuola materna di S. Stefano di Zimella.

tone e di una bottiglia di spumante.

L'occasione era quella del S. Natale.

L'accoglienza degli anziani, a Cologna Veneta, ad Arcole ed a Lonigo, è stata calorosa: molti di loro sono senza parenti e queste visite rappresentano quindi rare occasioni di incontro con persone amiche; fluiscono i ricordi, spuntano le lacrime ed un « groppo » alla gola prende anche noi, nel considerare quanto sia precaria e fragile la condizione umana. Un gesto di solidarietà può almeno alleviare situazioni spesso di estremo disagio e di solitudine; ci siamo abbracciati, abbiamo posato per una foto-ricordo, ci siamo lasciati con tanto rimpianto ed un caloroso arrivederci.

Ma gli Alpini di Zimella non si sono fermati qui; quest'anno hanno voluto far sentire la loro presenza non solo ai più anziani, ma anche ai più piccoli, recandosi a visitare le quattro scuole materne del Comune, portando ai bambini la tradizionale « calza ». Li accompagnava un possente Babbo Natale (un artigiere da montagna con due spalle larghe così) con una grossa gerla. Lascio immaginare la festa dei piccoli scolari, i sorrisi, i baci, l'imbarazzo nel ricevere i doni.

Nella calza, un biglietto di auguri, rivolto ai bambini, ma ovviamente da far leggere ai loro genitori: gli Alpini si ricordano di voi in questa occasione per farvi capire che sono inseriti nella realtà sociale e civile del paese, che vogliono vedervi crescere sani e felici.

In questo modo, gli Alpini di S. Stefano di Zimella hanno racchiuso in un abbraccio ideale l'alba ed il tramonto della vita.

GRUPPO DI BOVOLONE

La sera del 23 dicembre 1983, ha avuto luogo a Bovolone, presso l'oratorio di S. Biagio, una serata di beneficenza denominata « 1° Natale con gli Alpini ».

Lo scopo della serata è stato quello di raccogliere fondi per aiutare qualche famiglia bisognosa a trascorrere un lieto Natale.

Nel corso della serata sono state premiate le classi elementari vincitrici del concorso « Un tema per Natale ».

La serata è risultata molto bene riuscita, con soddisfazione degli organizzatori.

GRUPPO DI CASTELLETO DI BREZZONE

Tradizionalmente l'adunata del Gruppo di Castelletto avviene il 26 dicembre, giorno di S. Stefano, quindi anche per il 1983 il Capogruppo Giuseppe Brighenti ha invitato i suoi Alpini alla S. Messa alle ore 18, per ricordare i Caduti e coloro che sono andati avanti; celebrava il Parroco Don Floriano Giarola, il quale, all'omelia, ha voluto significare con sensibili parole le attività degli Alpini. Concelebrava la S. Messa Don Venanzio Franco Sacerdote dell'Angola.

Alle 20,30 gli Alpini e gli invitati si sono ritrovati in un ristorante di Pai per la cena sociale; una sala meravigliosa ha ospitato gli Alpini e tutti gli intervenuti.

La Sezione Alpini di Verona, era rappre-

sentata dal Consigliere Geom. Ferdinando Bonetti, il quale, nel porgere i saluti al Gruppo, ha voluto delineare la figura dell' Alpino come soldato e come uomo, evidenziando le attività associative nel campo sociale e della solidarietà ed esaltando l'ultimo gioiello della Sezione cioè la squadra di Soccorso e Intervento nell'ambito della protezione civile. Il Sindaco Dr. Sartori, Don Floriano e Don Venanzio hanno voluto con vibranti parole elogiare le attività dell'Associazione.

A simpatico contorno i Gagliardetti e i rappresentanti dei Gruppi di Brenzone, Pai e Torri del Benaco.

GRUPPO DI CAZZANO DI TRAMIGNA

Il Gruppo si è riunito il 31 dicembre 1983 in assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, e la relazione morale.

I soci, dopo aver ascoltato le brevi parole di circostanza del Capogruppo uscente Sig. Carlo Gugole, hanno proceduto ad esprimere la propria preferenza sulla scheda di votazione.

Successivamente è stato approvato il bilancio consuntivo del Gruppo per l'anno 1983, che si chiude in attivo.

Al termine si è proceduto allo spoglio delle schede il cui risultato è il seguente: Capogruppo: Luigi Tognato; Cassiere: Giuseppe Castagna; Consiglieri: Carlo Gugole, Gastone Grandi, Francesco Vanzo, Gino Zenari, Armando Marchi, Riccardo Cattazzo, Giovanni Vantini, Vittorio Fattori, Giorgio Piccoli, Giuseppe Origanò, Angelo Tollone, Michelangelo Fattori.

In seguito si è riunito il nuovo direttivo che, nel suo seno ha eletto il segretario: Sig. Gastone Grandi; l'Addetto stampa: Sig. Vittorio Fattori; gli Alfieri: Carlo Gugole e Giorgio Piccoli.

Al termine della riunione si è deciso anche la data del tesseramento che sarà sabato 21 gennaio alle ore 20,30, preceduto da una S. Messa alle ore 19,30 a suffragio di tutti gli Alpini del Gruppo che « sono andati avanti ».

GRUPPO DI S. FLORIANO

Dopo le varie manifestazioni autunnali il Gruppo ha voluto chiudere in bellezza l'anno 1983 con le seguenti iniziative: Anticipo della festa di S. Lucia nel pomeriggio dell'11 dicembre con proiezioni films per grandi e piccini e distribuzione doni da parte di S. Lucia e di Babbo Natale e rinfresco, molto gradito.

Il giorno successivo il Direttivo, col cestone, si è recato alla Scuola Materna ed ha recato doni ai bambini ed alle suore.

Il 31 dicembre chiusura dell'anno con larga partecipazione anche di familiari per la cena ed il rituale « evviva » al Nuovo Anno con spumante, canti e danze.

Infine all'Epifania primo incontro del 1984; l'8 gennaio presso la sede si sono riuniti soci e familiari a chiusura delle festività con un pranzo a sorpresa preparato dal cuoco A. Barboi.

Anche con questi convegni si tiene viva la nostra fraternità alpina con l'intento di programmare altre e più meritorie attività di solidarietà umana nel corso dell'anno!

ERRATA CORRIGE

Sul n. 12, dicembre 1983, del nostro mensile « IL MONTEBALDO », alla « Cronaca dei Gruppi », riferendosi al Gruppo di S. FLORIANO, è stata riportata erroneamente la presenza alla cerimonia del Sindaco di S. Ambrogio, anziché quella del Sindaco di S. PIETRO INCARICATO Dott. Veronesi.

Chiediamo venia per l'involontario errore.

**11-18 MARZO
1984**

*appuntamento
a Verona*



86^a FIERAGRICOLA

FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECHNIA. 37° SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA. 16° SALONE DELLE TECNICHE NUOVE.

orario:
dalle 8.30 alle 19
ininterrottamente

Per informazioni:
E.A. FIERE DI VERONA - C.P. 525 - 37100 VERONA
TEL. 045/504022 - TELEX 480538 FIEREVR



Comitato di direzione: Enzo Dusi, presidente; Giorgio Barelli, Augusto Governo e Gian Attilio Nicolis, redattori.

Direttore responsabile: Tito Nicolis.

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Stimmgraf editrice - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO

ZURIGO ASSICURAZIONI

**Sarà una mania tutta svizzera
ma per noi la precisione è molto importante**

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI

— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA

— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (0442) 20907
AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877